



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"TOMMASO FIORE"**

Sito web: www.iissfiore.gov.it Pec: bais02900g@pec.istruzione.it - Peo: bais02900g@istruzione.it
Codice Fiscale 93005290726 – Codice Ministeriale: BAIS02900G - **CODICE UNIVOCO D'UFFICIO UFBNRG**

PROT. N° 4868/02-01
25-10-2018

**LINEE DI INDIRIZZO GENERALI E SCELTE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE
PER L' AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
2019 - 2022**

Comunicare al Collegio dei Docenti in data 30 ottobre 2018 e allegato al relativo verbale

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI:

- il D.P.R. n.297/94 – T. U.;
- La Legge 59/11/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 3 comma 4 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015 (in particolare: "definizione degli indirizzi per le attività e scelte di gestione e di amministrazione");
- il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133 ;
- il CCNL Comparto Scuola ;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;

TENUTO CONTO:

- degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi rappresentativi dei genitori;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;

PREMESSO

L'attività della scuola si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2019-2022 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV , le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali al DPR 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma costituisce un programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre

l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa della Scuola Secondaria di 2° grado, sarà orientata prioritariamente al conseguimento delle finalità e degli obiettivi esplicitati nel PTOF. A tale scopo, tutto il personale in servizio nell'Istituto collaborerà, in relazione alle proprie funzioni e competenze, a creare un ambiente favorevole alla crescita, alla formazione culturale e civica degli allievi. Elementi prioritari di attenzione saranno la qualità dell'offerta didattica e la sua personalizzazione, in modo tale che gli allievi possano conseguire livelli di conoscenza, abilità e competenza soddisfacenti per il loro successo formativo e per il futuro proseguimento degli studi e inserimento nel mondo del lavoro. In secondo luogo, il percorso di innovazione intrapreso nell'ottica del miglioramento continuo, dovrà essere orientato e finalizzato sia al potenziamento dell'efficacia del servizio in vista del conseguimento degli obiettivi strategici, anche in una dimensione europea, sia a sviluppare la stessa azione progettuale di miglioramento della qualità complessiva dell'organizzazione (dal controllo delle comunicazioni al controllo dei risultati).

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola. Viene così delineato il compito dinamico della progettazione PTOF: individuare le risorse umane e materiali necessarie (quelle presenti e quello che occorre aggiungere), articolando il loro utilizzo in tre direzioni significative che possano costituire esempio e stimolo per il complessivo miglioramento di istituto:

- la sperimentazione e il rinnovamento didattico;
- l'individuazione e il recupero delle difficoltà dei singoli in una prospettiva di inclusione scolastica;
- la diffusione e l'utilizzo delle TIC negli ambiti organizzativi e didattici come strumenti di promozione culturale, sociale e personale.

ANALISI DEL RAV

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità - Traguardi - Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il triennio 2016-19 così come aggiornati nel 2018:

1. Risultati scolastici: Incrementare il successo formativo attraverso il contrasto della dispersione scolastica, in particolare nel 1° biennio.
Traguardo - Ridurre di 1-2 punti percentuali il numero di alunni che abbandona la scuola o risulta non valutabile ai sensi del DPR 122/2009.
2. Elevare i livelli di performance sia in matematica e sia in italiano per ridurre il gap rispetto ai punteggi regionali e nazionali.
Traguardo: Elevare di 1-2 punti la media del punteggio percentuale al netto del cheating.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Dall'esame dei dati in possesso della scuola e dal documento di autovalutazione emerge che nel primo biennio ed anche nel terzo anno il numero di alunni non promossi o promossi con debiti è rilevante. ciò crea negli alunni una situazione di stress e di instabilità. Quindi la priorità della scuola è di ridurre al minimo tutti gli elementi che creano incertezze nel perseguimento dei risultati.

Per le prove invalsi risulta un livello inferiore rispetto alla media nazionale e regionale. Pertanto, l'istituto tenderà a ridurre questo gap ed a diminuire la varianza tra le classi. la scuola è inserita,

come già detto in un contesto socio-economico non facile, pertanto è prioritario anche seguire ed implementare i momenti di orientamento in uscita per il successo a distanza degli alunni sia nel mondo del lavoro e sia in campo universitario.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Descrizione: istituire un gruppo di docenti per definire il curricolo più rispondente alle situazioni socio-economiche del territorio. Realizzare griglie di valutazione più omogenee per le diverse discipline.

2. Ambiente di apprendimento

Descrizione: Implementare le tecnologie informatiche ed innovative per favorire l'applicazione sistematica di forme di didattica laboratoriale e partecipativa. Istituire il gruppo di valutazione per individuare metodologie atte a valutare i rischi da stress di lavoro correlato.

3. Inclusione e differenziazione:

Descrizione: Implementare figure specifiche di tutoraggio e di accompagnamento che aiutino i ragazzi in difficoltà.

4. Continuità e orientamento

Descrizione: Implementare gli incontri con i docenti delle scuole secondarie di I grado per la formazione delle classi. Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscono equi-eterogeneità.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Descrizione: Istituire figure professionali per migliorare le relazioni e la condivisione delle scelte prioritarie. istituire un gruppo di docenti dotati di competenze ed esperienze per il controllo dei processi.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Descrizione: specificare meglio i criteri di assegnazione dei docenti alle classi, tenendo presenti anche le variabili di competenze disciplinari e relazionali. incrementare le ore di aggiornamento/docente soprattutto sulle tematiche della progettazione disciplinare e per il conseguimento di certificazioni.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Descrizione: Istituire delle figure professionali che si raccordino con gli enti e le famiglie per ridurre la dispersione scolastica. Istituire referenti per consolidare gli accordi con università, centri di formazione professionale presenti nel territorio e mondo del lavoro.

Gli obiettivi di processo individuati consentiranno di seguire meglio gli alunni in difficoltà (con l'istituzione del tutor e la creazione di una rete tra scuola-territorio-famiglie). L'aggiornamento del curricolo e della valutazione più omogenea consentiranno un adeguamento della progettualità alla situazione economica e sociale del territorio e permetterà anche di ridurre il gap tra alunni di fascia bassa e quelli di fascia alta. L'implementazione degli incontri con i docenti delle scuole di I grado insieme ai più equi criteri di formazione delle classi consentirà la riduzione della variabilità tra le classi nei risultati in generali.

La facilitazione delle relazioni consentirà una maggiore partecipazione ed una condivisione delle scelte. Il consolidamento delle reti sul territorio valorizzerà il ruolo della scuola e garantirà il successo degli alunni anche dopo il diploma. Migliorare gli ambienti di apprendimento permetterà di lavorare in condizioni ideali per raggiungere i risultati attesi.

Il raggiungimento del successo scolastico e del benessere psicofisico di tutti gli studenti e di ciascuno, per mezzo di azioni intenzionali, mirate e significative focalizzate sui momenti chiave dell'accoglienza, della promozione del successo formativo in itinere e dell'orientamento in uscita. Ciò si realizzerà anche per mezzo del recupero di forme di integrazione non ancora raggiunta,

dell'ulteriore riduzione del tasso delle ripetenze e della dispersione, del potenziamento delle eccellenze, della valorizzazione delle diversità e delle diverse abilità intese come opportunità di crescita e di arricchimento per tutti. Lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa in linea sia con il Pecup (Profilo culturale, educativo e professionale) sia con gli obiettivi della dimensione europea finalizzati all'attuazione della strategia di Lisbona di "Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani attraverso l'innalzamento delle competenze chiave" (in particolare lingua madre, matematica, scienze e tecnologia, lingue europee, spirito di iniziativa e imprenditorialità, inteso soprattutto come capacità di lavorare in gruppo e di problem solving). E' necessaria la costruzione di una comunità educante, attraverso una reale integrazione col territorio ed il rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia per una significativa coerenza formativa, al fine di rispondere in modo efficace alla reale domanda di formazione. Infine, è auspicabile l'introduzione della multimedialità nella pratica didattica, il miglioramento della dotazione strumentale dell'Istituto, il potenziamento e lo sviluppo delle competenze in ambito informatico e tecnologico.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento, elaborato per il corrente anno scolastico, sulla base degli obiettivi e le priorità del RAV, integrate come sopra descritto, sarà condiviso dal Nucleo di Autovalutazione e approvato dal Consiglio d'istituto come parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, recante, tuttavia, gli obiettivi e le azioni, che anche se con programmazione di respiro triennale relativa agli anni scolastici 2019 – 2022 sono oggetto di progettazione esecutiva relativamente all'anno scolastico in corso. Si riportano le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo a breve, medio e lungo termine.

Pertanto,

PRESO ATTO delle analisi e delle proposte di miglioramento formulate nel RAV 2018 e nel Piano di Miglioramento 2015-18;

CONSIDERATI i contenuti che il comma 14 della L.107/2015 assegna al PTOF ed in particolare:

- progettazione curriculare, extracurriculare, educativa e organizzativa;
- fabbisogni dei posti comuni;
- fabbisogno dei posti di sostegno;
- fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- fabbisogno dei posti relativi al personale ATA
- fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;

CONSIDERATO CHE LA MISSION DELLA SCUOLA è "garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno" quindi:

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, le seguenti linee di indirizzo generali per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019 - 2022:

L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

L'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico

assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) il Piano, una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola.

L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Si ritiene fondamentale, nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente ai Profili di competenza intesi non come punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì come i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d'istituto intesi non solo come mero adempimento in base alla normativa vigente (Invalsi – RAV – valutazione esterna) ma anche e soprattutto come strumenti preziosi di riflessioni sulle proprie pratiche educativo-didattiche, sull'efficacia ed efficienza dell'area organizzativa e sulle scelte di ampliamento dell'offerta formativa.
- Da ciò deriva la necessità di:
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per ordine di scuola, curriculum d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curriculum, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- la diffusione di metodologie di didattica orientativa e laboratoriale in tutte le classi;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie;
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di supporto motivazionale e cognitivo finalizzate alla lotta alla dispersione scolastica;
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento;

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare

- a percorsi di tutoring e peer education
- ad attività di supporto agli alunni con bisogni educativi speciali
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Relativamente alle SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE, per il miglioramento dell'istituzione scolastica e per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa e di un'organizzazione sempre più verificabili e passibili di aggiustamenti;
- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità in una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Si ritiene di dover agire per:

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza; migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche tramite la partecipazione ai PON;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowd funding;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario predisporre ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza della realtà locale e globale, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, l'Animatore Digitale e il team per l'innovazione e il referente per l'inclusione, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.



Il Dirigente Scolastico
Rosaria Giannetto

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Rosaria Giannetto". The signature is written in a cursive style and is positioned to the right of the official stamp.